

GRAZIANO REY



Graziano Rey nato a Torino il 18/10/1953

Disegnatore, vive e opera a Torino.

Non è difficile riconoscere nella pittura di Graziano Rey, le caratteristiche di uno studio antropologico durato anni. Dopo aver vissuto nella società dei mass media nel suo interno, come protagonista, ricordiamo che ha scritto molte sigle televisive, ha vinto il Premio Rino Gaetano e il Viareggio è stato molte volte ospite del Maurizio Costanzo, ha vissuto per un anno alle isole Tonga, compiendo quello che gli antropologi chiamano "osservazione partecipante". Il suo lavoro è l'espressione di una sintesi di segni e significati archetipi, appartenenti a tutta l'umanità sin dai suoi albori. Allontanatosi progressivamente dal mondo fittizio dell'apparenza, incomincia a riprendere in mano un suo amore primigenio, la pittura persuaso dal fatto che solo questa semplicità di strumenti e tecniche possano metabolizzare la quantità delle esperienze a cui è andato incontro. Argomenti che vuole comunicare avendone assimilato i principi come verità filosofica. In apparenza la suggestione dei dipinti rupestri permutati in arte contemporanea con la vernice e le tecniche del dripping, del grattage, del frottage e del calco, tecniche prestate al surrealismo che prevedono la commutazioni di immagini in segni. Superfici pittoriche tormentate, percorsi da segni pastosi e graffiati, incisi, intersecati, vorticosi contrastanti,, per esprimere il disagio e l'inquietudine di un mondo e di un'esistenza in perenne stato di precarietà, che la fremente creatività dell'artista traduce in moduli visivi agitati nella morfologia e nel cromatismo insaturo, perché contaminato come la realtà subita dalla condizione umana, in un mondo troppo affollato, dove le anime pure degli artisti non possono che interpretare e anticipare le sofferenze e i drammi incombenti. Graziano Rey è un artista eclettico ed estremamente sensibile che elabora opere informali di elevato impatto visivo. I lavori sono eseguiti sotto l'egida dell'istinto geniale ,segni geometrici che prendono vita come fossero note musicali all'interno di un pentagramma.



No to the racism - No al razzismo
Plaster cementite on enamels 50x150 (2013)
Graziano Rey